



Prot. 35572  
6-12-23

Rocca di Papa, 6 dicembre 2023

Al Presidente del Consiglio comunale, Francesco De Santis

## MOZIONE

**Oggetto: Mozione ai sensi dell'art. 56 del Regolamento del Consiglio Comunale**

I sottoscritti Francesco De Santis, Andrea Croce e Marcello Casciotti, in qualità di Consiglieri comunali, nell'esercizio delle proprie funzioni

## VISTO

Art. 56 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle Commissioni Consiliari approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 20 febbraio 2012;

## CONSIDERATO CHE

- il tema delle antenne è molto sentito dalla cittadinanza che merita chiarimenti e impegni seri da parte dell'Amministrazione;
- dopo anni di battaglie, con sentenza n. 2200 del 2017, il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso della Società El Towers S.p.A., **riconoscendo definitivamente che le antenne che insistono sulla nostra vetta di Monte Cavo sono abusive perché, la "concessione edilizia [...] non v'è stata, né poteva esserci in considerazione del vincolo assoluto di inedificabilità previsto dagli strumenti urbanistici comunali [...] e dei penetranti vincoli paesaggistici ed ambientali derivanti dai piani sovraordinati"**;
- dopo la pubblicazione di tale sentenza, le Autorità giudiziarie adite dagli antennari hanno sempre e continuamente riconosciuto le ragioni del Comune di



Rocca di Papa, generando un indirizzo interpretativo molto favorevole al nostro territorio;

- con sentenza n.6125 del 2023, è stato sancito inoltre, che, come affermato dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 956/2019, ***“la valutazione dell'opera in esame deve essere compiuta unitariamente considerando sia il traliccio sia le antenne. Non è possibile scindere il contenuto ed applicare esclusivamente la normativa relativa ai sistemi di comunicazione. Il testo unico edilizio è chiaro nell'imporre, in presenza di fattispecie come quella in esame, il previo rilascio del permesso di costruire.”***

- dopo la pubblicazione della sentenza del 2017, l'allora Sindaco Emanuele Crestini affermava che essa ***“cambia i rapporti di forza tra Comune e gestori televisivi. Questo significa che da domani dovranno essere riviste le condizioni della loro presenza su Monte Cavo e su tutto il territorio di Rocca di Papa”***;

- ad oggi, né tale sentenza né gli altri provvedimenti hanno trovato concreta esecuzione, né sono note alla cittadinanza le determinazioni di questa Amministrazione su tale specifico punto. L'ultima ordinanza sindacale del 24-11-2022, di cui si è tanto discusso in questi mesi, ***aveva interdetto l'accesso all'area situata in località Montecavo vetta solo temporaneamente, come non poteva che essere trattandosi di un provvedimento contingibile e urgente, fino alla rimozione di uno stato di pericolo riscontrato e non, come oggi strumentalmente si vorrebbe far credere, per ripristinare la proprietà pubblica sull'area;***

- con delibera n. 492 del 3 agosto 2017, la Giunta Regionale del Lazio ha stabilito il seguente indirizzo: ***“i Comuni possono procedere alla modifica della localizzazione urbanistica degli impianti esistenti o previsti, nei rispettivi ambiti territoriali, nonché al rilascio dei titoli abilitativi edilizi necessari, secondo i contenuti del “Titolo II - norme territoriali ed urbanistiche” delle N.d.A. “Norme”;***

- tale delibera non prevede alcun obbligo per il Comune di Rocca di Papa che, dal punto di vista politico e anche normativo, ha piena discrezionalità sull'attuazione degli indirizzi espressi dalla Regione Lazio;



- la delocalizzazione su terreni di proprietà del Comune di Rocca di Papa o di altri soggetti, anche privati, ove non insistono vincoli di inedificabilità **tradirebbe la fiducia dei cittadini e renderebbe inutili tutte le lotte che sono state fatte sino ad oggi**, ivi inclusa la storica sentenza del Consiglio di Stato e **renderebbe regolari tralicci che, oggi, sono abusivi**;
- la sentenza del Tar del 17-11-2023 che ha annullato il piano regionale, approvato dal consiglio regionale del Lazio nel 2001 che escludeva Monte Cavo come sito per l'installazione delle antenne a seguito del ricorso presentato da Mediaset nel 2008, non può essere una scusa per non portare avanti la battaglia per l'abbattimento delle antenne di Montecavo;
- nel 2017, il Consiglio comunale di Rocca di Papa, presieduto dall'odierno Sindaco Massimiliano Calcagni, ha già espresso all'unanimità indirizzo alla Giunta per continuare, sia dai banchi della minoranza, sia dai banchi della maggioranza, la lotta contro le antenne;
- i roccheggiani sono sfiduciati al riguardo e stanchi, è ora che tutti a partire dal governo, regione, area metropolitana, sovrintendenza ecc si prendano le loro responsabilità e non lascino da solo il comune di Rocca di papa a combattere contro i poteri forti dei Networks delle telecomunicazioni;
- si auspica, quindi, che anche la mozione odierna sia approvata all'unanimità per dimostrare alla cittadinanza e agli enti superiori che, sul tema delle antenne, non esiste parte politica ma soltanto l'interesse dei roccheggiani a vedere la propria vetta libera dalle antenne e l'interesse delle comunità castellana e capitolina a valorizzare uno dei siti che hanno visto nascere e sviluppare la civiltà latina;

### **SI IMPEGNA**

Il Sindaco, la Giunta, Il Consiglio Comunale, i cittadini delegati a:

- 1) continuare fermamente la lotta comune contro le antenne;
- 2) non dare seguito agli indirizzi espressi dalla Regione Lazio nel 2017;



- 3) non procedere alla delocalizzazione degli impianti abusivi su altri terreni di proprietà comunale o privata;
- 4) non rilasciare, dunque, i titoli edilizi ed urbanistici necessari in favore degli antennari e, anzi, **procedere dapprima con l'acquisizione al patrimonio per immettersi nel possesso e, contestualmente, dare seguito alla propria azione con ordinanze di demolizione in danno;**
- 5) intervenire presso la Regione Lazio per richiedere la modifica della Deliberazione n. 492 del 3 agosto 2017;
- 6) concordare con la Regione Lazio e con le altre Autorità competenti lo spostamento definitivo delle antenne che deturpano la nostra vetta presso altri siti al di fuori di Rocca di Papa in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato e, se possibile, lontano da ogni altro centro abitato;
- 7) inviare tale mozione, una volta approvata, al Ministero delle imprese e del made in Italy, al Ministero della cultura, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Regione Lazio, alla Città metropolitana di Roma Capitale, al Parco dei Castelli romani, ai Comuni limitrofi, alle associazioni e agli esperti del settore storico-archeologico onde coinvolgere tutti i soggetti istituzionali e non nella lotta contro le antenne.

*I Consiglieri comunali*

Francesco De Santis

Andrea Croce

Marcello Casciotti